



Atto di ...
del ...
N. 70 del 19 DIC 2017

COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018-2020**

(Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 126/2014 e modifiche operative del D.Lgs 118/2011)

Nel supplemento ordinario n. 73/L della gazzetta Ufficiale del 28/8/2014 è stato pubblicato il Decreto legislativo del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

Il medesimo decreto prevede nel principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) che al bilancio di previsione debba essere allegata una "Nota integrativa" che consenta una lettura "facilitata" delle principali voci e scelte programmatiche di bilancio e delle situazioni che rappresentano per il bilancio di un ente locale particolari criticità

I contenuti minimi della nota integrativa – riscontrabili al paragrafo n. 9 del sopra citato principio contabile sono così riassumibili:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Si evidenzia che per gli enti locali non sperimentatori della contabilità armonizzata, i principi di cui sopra sono entrati in vigore gradualmente, vale a dire nel 2015 si sono applicati i principi della competenza finanziaria "potenziata", utilizzando tuttavia gli schemi di bilancio previsti dal Dpr 194/1996. Dal 2016 sia i principi che i nuovi schemi di bilancio sono entrati totalmente in vigore.

La tenuta della contabilità finanziaria secondo il principio della competenza finanziaria "potenziata" prevede che: "...tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.....L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona il diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."

Viene introdotta la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in anni successivi.

Viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di difficile esazione.

Viene altresì prevista la reintroduzione della "previsione di cassa" che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'.

Il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP), il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 26/07/2017 e presentato al Consiglio Comunale con le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità, è stato modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2018-2020. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio comunale in quanto effettuate nel mese di luglio 2017 non risultavano esaustive in considerazione del fatto che lo schema di bilancio 2018-2020 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2017-2019 e non i dati reali previsti per il triennio 2018-2020. Il DUP aggiornato riporta già molte informazioni dei criteri adottati per la formulazione delle previsioni che in parte si riportano da tale documento:

Infatti come già precisato nello schema di Dup 2018-2020, negli ultimi anni l'assetto dei tributi locali ha subito notevoli cambiamenti attraverso interventi normativi. La manovra finanziaria per l'anno 2016, ha cancellare il prelievo fiscale sull'abitazione principale, sull'IMU dei terreni agricoli oltre che alla tassa sugli "imbullonati" attraverso la garanzia di compensazioni di risorse agli enti locali da parte dello Stato.

Al momento attualmente i tributi di competenza comunale sono:

- IUC: istituita dai commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014), sostanzialmente confermata dalla legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (Imposta Municipale Propria) che è la componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e i terreni agricoli; TASI (Tributo Servizi Indivisibili), trattasi della componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali esclusa l'abitazione principale; TARI (Tributo servizio Rifiuti), relativa alla componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA per accertamenti effettuati a seguito di verifica e controlli determinata in base all'attività presunta di controllo effettuata dall'Ufficio tributi dell'ente, a fronte di quote iscritte in spesa nel FCDE a salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ICI l'Imposta Comunale sugli Immobili, sostituita dall'IMU, è rimasta in vigore fino al 31.12.2011. Attualmente il gettito comunale si riferisce esclusivamente alla gestione del pregresso quasi del tutto esaurito;
- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.
- ADDIZIONALE IRPEF: imposta istituita con D.lgs. n. 360/98 determinata applicando al reddito complessivo, determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune;
- TASSA SUI RIFIUTI: In origine TARSU sostituita in prima battuta dalla TIA, successivamente dalla TARES ed attualmente dalla TARI. Il Comune di Poggio Renatico

con DCC n. 64 del 29.12.2014 ha disposto di istituire la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel territorio del Comune di Poggio Renatico a far data dal 1° gennaio 2015. Inoltre l'ente ha affidato al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, (ora CMV Raccolta che dopo la fusione con Area spa diventerà Clara spa) la riscossione della tariffa e la sua applicazione.

Per l'anno 2017 è stata confermata il mantenimento della tariffa sui rifiuti con affidamento al medesimo gestore, e lo sarà anche per l'anno 2018.

Per tanto attualmente il gettito comunale, stanziato tra residui eventualmente ancora presente, si riferisce esclusivamente alla gestione del pregresso ed in particolare all'attività di controllo.

Al momento nell'attuale contesto normativo e nell'attesa che il governo ponga eventualmente in essere altri interventi legislativi di nuova modifica della compagine dei tributi comunali che comunque dovranno garantire le attuali risorse agli enti locali, (probabile reintroduzione IMU sulla abitazione principale per redditi fino ad una determinata soglia di reddito) si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito singoli tributi attualmente in essere che si intenderebbe adottare per il triennio 2018-2020, suscettibili tuttavia di aggiornamento al momento di una maggiore certezza delle dinamiche fiscali per il prossimo triennio che saranno dettate dalla prossima legge di bilancio.

- IMU: lo stanziamento di previsione per l'anno 2018 del gettito IMU, rispetto al 2017, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2018 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Le aliquote che l'amministrazione intende applicare nel triennio 2018-2020 risultano confermate rispetto a quelle già approvate per l'esercizio 2017 che ne dettaglio si riportano

ALIQUOTE VIGENTI NEL 2017 E PREVISTE PER IL TRIENNIO 2017-2019:

- 1) abitazione principale e sue pertinenze previste per legge: esente ad eccezione delle abitazioni con categoria catastale A1, A8 e A9 a cui si applica l' aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento con detrazione di euro 200 rapportata al periodo di utilizzo e alla percentuale di possesso.
- 2) fabbricati di categoria del gruppo D (esclusi i D10 rurali ad uso strumentale): aliquota pari allo 1,06 per cento (verrà versata allo Stato lo 0,76 per cento);
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993: esente
- 4) abitazioni, relative pertinenze e fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti: aliquota pari allo 1,06 per cento;
- 5) terreni agricoli e aree fabbricabili: aliquota pari allo 1,06 per cento. I terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sono esenti dall'imposta;

ALIQUOTE PREVISTE NEL 2018-2020: conferma di quelle previste per il 2017.

- 1) abitazione principale e sue pertinenze previste per legge: esente ad eccezione delle abitazioni con categoria catastale A1, A8 e A9 a cui si applica l' aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento con detrazione di euro 200 rapportata al periodo di utilizzo e alla percentuale di possesso.
- 2) fabbricati di categoria del gruppo D (esclusi i D10 rurali ad uso strumentale): aliquota pari allo 1,06 per cento (verrà versata allo Stato lo 0,76 per cento);
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993: esente
- 4) abitazioni, relative pertinenze e fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti: aliquota pari allo 1,06 per cento;
- 5) terreni agricoli e aree fabbricabili: aliquota pari allo 1,06 per cento. I terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sono esenti dall'imposta;

Il gettito IMU per il triennio 2018-2020 viene determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio, tenendo conto anche di quanto previsto nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2018. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 443.604,21 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2017).

Per gli anni 2018, 2019 e 2020 infatti a seguito del termine (31/12/2016) del pagamento della rata dei mutui in ammortamento rinegoziati con la Cassa DD.PP, per circa € 260.000,00 si prosegue con l'utilizzo di parte delle economie per diminuire la tassazione locale, e parte per garantire gli standard dei servizi locali facendo comunque fronte ai tagli ai trasferimenti locali che dall'anno 2017 sono aumentati a causa di un taglio che gli enti terremotati non hanno subito per l'anno 2015 e 2016 in quanto esentati, ma ripristinati dal 2017.

Il D.L. n. 113 del 24/06/2016 all'art. 2 ha previsto attraverso l'inserimento del art. 436 bis, che le riduzioni al fondo di solidarietà comunale non applicate per l'anno 2015 e 2016 nei confronti dei comuni di cui al comma 436 della legge 190/2014 verranno applicati dal 2017 con la seguente gradualità:

- Per l'anno 2017 in misura del 25% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2018 in misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2019 in misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- Dall'anno 2020 in misura del 100% dell'importo della riduzione non applicata;

Inoltre inserendo il comma 436 ter ha previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. c), si applica a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura pari al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100%.

Il taglio per questo comune senza riduzione sarebbe ammontato a circa € 130.000, con le nuove regole risulterà graduato. Tale graduazione dei tagli per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012 nel 2017 è stato poi congelato nel fondo di solidarietà con una manovra contabile di taglio e ripristino nei conteggi di attribuzione finale del fondo medesimo.

-TASI: Le previsioni di bilancio 2018 a seguito dell'abolizione della TASI sulle prime abitazioni, risulta iscritta con importo zero, e il mancato gettito sarà conglobato come per l'anno 2017 nei trasferimenti statali del fondo di solidarietà comunale. Il Comune non applicherà la Tasi su nessun'altra tipologia di bene.

-TARIP: come detto poc'anzi il Comune di Poggio Renatico:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.12.2014 avente ad oggetto "Istituzione della tariffa avente natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 1 commi 639 e 668 della L. n. 147 del 23/12/13 ha disposto di istituire la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel Comune di Poggio Renatico, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), a far data dal 1° gennaio 2015;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29.12.2014 ha approvato del regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati e si è stabilito che spetterà al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, la riscossione della tariffa e la sua applicazione.
- Con delibera n. 83 del 22/12/2015 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione avente per oggetto: "CONFERMA DELL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2016 E L'AFFIDAMENTO AL SOGGETTO GESTORE, CMV SERVIZI SRL. MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI APPROVATO CON D.C.C. N.65/14.

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2016 sono state approvate le tariffe TARIP per l'anno 2016, sulla base dei PEF elaborati dell'ente gestore ed approvati dal soggetto competente: ATERSIR.
- con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 14/12/2016 è stata confermata l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 e l'affidamento al soggetto gestore CMV Raccolta Srl;

Anche per il triennio 2018 – 2020 al momento si prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva: TARIP così come l'affidamento a CLARA spa, nuova società in house nata a seguito di processo di fusione per incorporazione di CMV Raccolta srl in Area spa, quale soggetto gestore della riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2018;

Si evidenzia che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per anche gli anni 2018 – 2020, così come avvenuto per l'anno 2015, 2016 e 2017, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, dall'approvazione da parte di ATERSIR dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi comunque entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio e non produca alcun effetto sugli equilibri del presente DUP.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

E' stata istituita dal 1/1/2000 con deliberazione C.C. n. 111 del 30/12/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF nell'aliquota opzionale dello 0,2% ai sensi del D.LGS 360 del 28/9/1998 e s.m.i.

Tale addizionale spetta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi.

Nell'anno 2001 si è dato corso all'aumento dell'aliquota dell'addizionale irpef di un ulteriore 0,2%, stabilendo quindi l'aliquota nella misura dello 0,4%. Tale aliquota è stata confermata per gli anni 2002,2003,2004,2005 e 2006.

Nel 2007 a seguito della legge finanziaria 2007 che all'art. 1 comma 142 e ss. disciplinava le modifiche all'art. 1 del D.Lgs 360/1998, sbloccando le variazioni delle aliquote che non potevano per effetto di tale legge superare 0,8 punti percentuali, l'aliquota veniva stabilita per il 2007 nella misura dello 0,6%.

Nel 2008, 2009,2010 e 2011 è stata confermata l'aliquota dello 0,6% anche in virtù del blocco normativo sulla possibilità di aumento delle aliquote dei tributi comunali.

Dal 1/1/2008 il riversamento dell'addizionale comunale nell'anno di competenza, viene per legge direttamente effettuato al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative, e non più allo Stato, con successivo riversamento da parte di quest'ultimo.

Nel 2012 a seguito delle modifiche apportate con l'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011, con la quale ai comuni è stata ridata la possibilità di aumentare l'addizionale irpef fino al limite dello 0,8%, questo Ente ha proceduto a deliberare in occasione del bilancio 2012 l'aumento dell'addizionale comunale all'irpef nella misura dello 0,2% portando di conseguenza l'addizionale irpef alla misura massima prevista pari allo 0,8%.

Nel periodo 2013 – 2016 è stata confermata l'aliquota dello 0,8%.

Per l'anno 2017 con deliberazione C.C. 66 del 14/12/2016 è stata approvata la diminuzione dell'aliquota relativa all'addizionale comunale all'irpef a valere per l'anno 2017, confermando in 0,7% anziché 0,8% l'aliquota applicata per l'anno 2017 rispetto al 2016.

Per il triennio 2018-2020 si intende confermare l'aliquota vigente dello 0,7%, di addizionale comunale all'irpef.

- ICI/IMU: il gettito per recupero IMU da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2018/2020 in € 45.000,00 annui ; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta scrupolosamente dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge viene

accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di minori introiti per recuperi IMU stimati.

- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: la gestione di tale imposta è affidata in concessione alla ditta ICA srl.

Al momento le previsioni di entrata tributarie sono state effettuate a legislazione vigente. Se la legge di bilancio 2018 dovesse apportare modifiche ai tributi locali impattanti sulla fiscalità locale, si procederà successivamente ai necessari adeguamenti. In base allo schema di legge di bilancio 2018 già approvato dal governo, tuttavia, pare che nel 2018 permanga il blocco delle aliquote dei tributi locali come per il 2017, non concedendo la possibilità agli enti di procedere ad aumenti tariffari. Poiché questo ente non prevede aumenti ma la conferma delle aliquote tributarie vigenti nell'anno 2017 compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef, non pare ci siano problemi in generale.

Riepilogo tariffe tributi 2018 previsti a seguito assest. del bilancio 2017 e andamento incassi

TRIBUTO		Gettito previsto 2018 al netto dell'alimentazione del FSC	Aliquote 2018			
1	IMU (*)	1.905.000,00	1,06 tutte le tipologie esclusa prima abitazione, terreni agricoli, comodati, d'uso ecc.			
2	TASI	-	0	abolita dalla legge di stabilità 2016 la Tasi sulla prima abitazione		
3	Addizionale comunale Irpef	880.000,00	0,7%	rimodulata con le regole del D.Mef 30/03/2016		
4	TARI	esternalizzata in quanto applicata la tariffa				
6	IMPOSTA PUBBLICITA'	6.100,00				

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Il calcolo del fondo di solidarietà 2018, pur se ancora presunto, tiene conto dei dati consolidati 2017 nonché delle decurtazioni che saranno effettuate con graduazione per gli enti terremotati di cui si è già accennato nella presente relazione;

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Per quanto concerne le tariffe dei servizi a domanda individuale, vale a dire servizi erogati e costo per il cittadino il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo con aumenti legati all'Istat o aumenti maggiori solo per quei servizi con una bassa percentuale di copertura (trasporto scolastico), garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per l'anno 2018 l'Amministrazione comunale intende adottare le seguenti tariffe con aumenti differenziati rispetto all'anno 2017, con rideterminazione ai seguenti importi:

SERVIZIO	SCAGLIONI REDDITO	TARIFFE	NOTE rispetto all'A/2017
ASILO NIDO – <i>Servizio in concessione da settembre 2016</i>	Da € 0 a € 6.000	Quota fissa € 40,00	Nessun aumento
	Da € 6.000,01 a € 8.500,00	€ 93,53	Nessun aumento
	Da € 8.500,01 a € 11.000,00	€ 137,38	Nessun aumento
	Da € 11.000,01 a € 13.500,00	€ 182,26	Nessun aumento
	Da € 13.500,01 a € 16.000,00	€ 226,21	Nessun aumento
	Da € 16.000,01 a € 18.500,00	€ 280,43	Nessun aumento
	oltre € 18.500,00 e utenti non ISEE	€ 329,95	Nessun aumento
			Alle predette tariffe viene aggiunta una quota giornaliera per ogni presenza così distinta: € 6,15 in caso di consumazione del pranzo € 2,65 in caso di non fruizione del pranzo ma unicamente della colazione e della merenda mattutina (nessun aumento) Agli utenti che usufruiscono del servizio dalle ore 16,30 alle ore 17,30 viene posta a loro carico una contribuzione mensile pari al 10% della tariffa mensile attribuita, indipendentemente dal numero delle presenze. (nessun aumento)
MENSA SCOLASTICA		€ 5,60	Nessun aumento Lo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporta per l'utente il pagamento di una quota fissa di € 2,00 a pasto (nessun aumento).

			Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 10%
ASSISTENZA AL PASTO SCUOLE MEDIE		€ 0,71	Aumento del 1%
CENTRI RICREATIVI ESTIVI Servizio in concessione anche nel 2018		• € 45,90 -- Quota iscrizione per ogni bambino • € 66,31 -- Quota di frequenza settimanale 1° figlio comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno • € 58,15 -- Quota frequenza settimanale per 2° e 3° figlio comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno • € 35,70 Quota di frequenza settimanale 1° figlio senza il pasto • € 27,54 Quota di frequenza sett.le per fratelli senza il pasto	Aumento del 1% Aumento del 1% Aumento del 1% Aumento del 1% Aumento del 1%
LAMPADE VOTIVE		1 lampada: € 17,46 per n. superiore a 1 lampada: € 15,37	Aumento del 1% Intestatario del contratto di fruizione relativo ad una sola lampada. Per l'intestatario di più contratti per la fruizione di un numero di lampade superiori a una. Tariffa per il numero di lampade a contratto

		€ 10,12	Allacciamento a nuovo contratto di lampada votiva . Tariffa cadauna
--	--	---------	---

PRE SCUOLA SCUOLA ELEMENTARI		€ 222,20	Aumento del 1% Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 1 GG SETT.LE		€ 188,72	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 2 GG SETT.LI		€ 377,44	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 3 GG SETT.LI		€ 550,85	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 4 GG SETT.LI		€ 730,39	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
PRE-SCUOLA MATERNA		€ 222,20	Aumento del 1% Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%

POST SCUOLA MATERNA		€ 222,20	Retta annuale – fino alle ore 17,30. Nuova tariffa Aumento del 1% Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
POST SCUOLA ELEMENTARI		€ 222,20	Nuova tariffa Aumento del 1% Retta annuale – fino alle ore 17,30 nuova tariffa Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
TRASPORTO SCOLASTICO (ANDATA E RITORNO)		1^ RATA : € 131,86 2^ RATA : € 216,93	Aumento del 5% La tariffa relativa allo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporterà il pagamento da parte dell'utente di una quota fissa di € 50,00 all'anno. Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
TRASPORTO SCOLASTICO (SOLO ANDATA O SOLO RITORNO)		1^ RATA : € 65,93 2^ RATA: € 108,46	NUOVA TARIFFA La tariffa relativa allo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporterà il pagamento da parte dell'utente di una quota fissa di € 50,00 all'anno.
NOLEGGIO SALE COMUNALI	La concessione del noleggio delle sale è prevista per fasce orarie rispettivamente: a) mattina: dalle ore 8,00 alle ore 13,30 b) pomeriggio: dalle ore 14,00 alle ore 19,00		NUOVA TARIFFA

	AUDITORIUM	€ 50,00	Periodo dal 15 aprile al 15 ottobre (pulizie comprese a carico dell'utilizzatore)
	SALETTA DEL CENTRO CIVICO	€ 22,00	
	AUDITORIUM	€ 60,00	NUOVA TARIFFA
	SALETTA DEL CENTRO CIVICO	€ 24,00	Periodo dal 16 ottobre al 14 aprile (pulizie comprese a carico dell'utilizzatore)
	AUDITORIUM	€ 70,00	NUOVA TARIFFA
			Periodo dal 15 aprile al 15 ottobre (pulizie a carico Comune e non utilizzatore)
	AUDITORIUM	€ 80,00	NUOVA TARIFFA
			Periodo dal 16 ottobre al 14 aprile (pulizie a carico Comune e non utilizzatore)

PALESTRE COMUNALI: TARIFFE **aumentate del 1%** rispetto al 2017

CATEGORIE	Palestra Via Testi – parte piccola (A) e palestra sc. Elementari (ora inagibile)	Palestra Gallo/medie scuole Poggio/Palestra V. Testi - parte grande (B)	Palestra Via Testi – parte intera (C) = (A+B)-10%
Società o gruppi giovani. Per avviamento allo sport	€ 6,04	€ 9,05	€ 13,57
Società o gruppi agonistici organizzati	€ 9,05	€ 12,05	€ 18,99
Gruppi non organizzati occasionali	€ 30,22	€ 45,32	€ 67,99

N.B Per le società o gruppi con la maggioranza di iscritti al corso non residenti a Poggio Renatico, verrà applicata una maggiorazione alle tariffe alle tariffe sopra elencate del 5%.

A tali tariffe viene aggiunta l'IVA nella misura di legge se in quanto dovuta.

Riepilogo tariffe attinenti servizi cimiteriali anno 2018:

SERVIZI CIMITERIALI	TARIFFE	NOTE rispetto all'A/2017
Loculi – concessione 40 anni	€ 2.340,00	Aumento del 20%
Ossari fila 1-2-7-8 ed unica fila – concessione 99 anni	€ 561,00	Aumento del 10%
Ossari fila 3-4-5-6 ed unica fila – concessione 99 anni	€ 621,50	Aumento del 10%
Tomba di famiglia a posto salma concessione 99 anni	€ 5.989,50	Aumento del 10%
Aree per tombe di famiglia concessione 99 anni	€ 517,00/mq	Aumento del 10%
Spese voltura di concessioni cimiteriali perpetue	€ 103,29	Nessun aumento
Inumazione	€ 254,62	Aumento del 5%
Esumazione	€ 273,00	Aumento del 5%
Esumazione straordinaria	€ 273,00	Aumento del 5%
Tumulazione salma in loculo	€ 151,20	Aumento del 5%
Tumulazione resti o ceneri in ossario	€ 73,71	Aumento del 5%
Tumulazione salma in tomba	€ 210,00	Aumento del 5%
Tumulazione salma in tomba laterale	€ 241,50	Aumento del 5%
Tumulazione resti/ceneri in tomba	€ 122,85	Aumento del 5%
Estumulazione salma da loculo a esiti	€ 182,70	Aumento del 5%
Estumulazione salma senza riduzione	€ 241,50	Aumento del 5%
Traslazione salma/resti	€ 63,00	Aumento del 5%
Cassone zinco a tenuta	€ 378,00	Aumento del 5%
Cassa in lattice	€ 226,80	Aumento del 5%
Cassetta resti	€ 63,00	Aumento del 5%
Sacco ermetico	€ 37,80	Aumento del 5%

SEZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA:

E' stato stanziato il **fondo di riserva** di competenza per un valore iscritto nelle seguenti percentuali delle spese correnti (minimo 0,30% massimo 2% delle spese correnti):

- anno 2018: 0,38%;
- anno 2019: 0,38%;
- anno 2020: 0,38%;

E' stato inoltre previsto uno stanziamento per l'anno 2018 del **fondo di riserva di cassa** di € 500.000,00, ampiamente superiore al minimo previsto per legge (0,20% del totale delle spese finali - Tit 1,2 e 3 della spesa- del bilancio di previsione di cassa).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E SPESE POTENZIALI

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al F.C.D.E. non è oggetto di impegno ma genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si è provveduto ad analizzare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione. Le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono indicate nelle tabelle allegate alla presente.

Già nel 2016 si era proceduto a calcolare per ciascuna delle entrate individuate la media tra incassi in c/competenza e c/residui e accertamenti in c/competenza e c/residui dei 5 anni antecedenti.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa (sanzioni codice della strada, accertamenti ICI, IMU) e il fondo crediti era stato determinato sulla base di dati extracontabili confrontando il totale degli atti emessi con gli incassi registrati nel medesimo esercizio con media semplice (ad eccezione delle entrate da sanzioni C.d.s , per le quali essendo un servizio gestito in forma associata dal comune di Bondeno e per la variabilità dell'entrata medesima, era stata stimata una percentuale di insoluti del 25% rispetto ad incassi già molto contenuti);

Nel bilancio di previsione 2017 si è proceduto per determinare il FCDE 2017-2019 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2011-2015):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Nel bilancio di previsione 2018 si è proceduto per determinare il FCDE 2018-2020 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2012-2016):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015 e 2016;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Esistono 3 metodi diversi previsti dalla normativa vigente (media semplice, rapporto sommatoria ponderata e media ponderata del rapporto).

L'ente per il 2018 utilizzerà :

- il metodo della media semplice, riportante una percentuale media ottenuta del 14,36% con riguardo alla Tipologia "301002: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" con riferimento ai capitoli di entrata maggiormente a rischio di svalutazione crediti;
- il metodo della media semplice riportante una percentuale media ottenuta del 67,79% con riguardo alla Tipologia "10101: Imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento a recupero ICI e IMU, che tuttavia verrà inserito a FCDE con la % del 100% rispetto alle previsione di bilancio 2018, per garantire maggiormente l'equilibrio ad entrate che fino al 2014 erano accertate e riscosse per cassa ed i cui insoluti rispetto agli avvisi di liquidazione emessi appaiono in crescita nel tempo. Non è

- stato contemplato nel 2018 l'accantonamento per insoluti derivanti dalla tariffa rifiuti, non comparando più nel bilancio dell'ente a seguito di affidamento a gestore esterno dell'intera tariffa;
- il metodo della media semplice riportante una percentuale media ottenuta su base quinquennale del non riscosso del 18,90% con riguardo alla Tipologia "30200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", che tuttavia verrà inserito a FCDE 2018 con la % del 47,24% per garantire equilibrio ad entrate fino al 2014 accertate e riscosse per cassa, i cui insoluti rispetto alle contravvenzioni emesse che dovranno essere accertate risultano crescenti. I dati di riferimento infatti sono quelli del 2015 e 2016 nella quale sono stati accertati anche i ruoli emessi nell'anno. La gestione delle contravvenzioni è svolta dal comune di Bondeno capofila della convenzione tra i comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mainarda. Non risultano disponibili dati dalla gestione associata, esattamente riferiti agli accertamenti emessi e relativi incassi esattamente imputabili per gli esercizi fino al 2014 su cui poter calcolare una corretta svalutazione dei crediti, ragione per cui si utilizza la percentuale media di svalutazione riferita all'anno 2015 e 2016 che risulta maggiormente veritiera;

Come si evince, nonostante l'ente abbia l'obbligo di accantonare nel 2018 l'85% e dal 2019 il 100%, della quota calcolata secondo i metodi previsti per legge, si sia scelto di accantonare subito il 100% al fine di non creare problemi di equilibri di bilancio in sede consuntiva visto l'obbligo normativo di vincolare il 100% del valore del FCDE nell'avanzo di amministrazione, e vista in alcuni casi la mancanza di storicità degli avvisi di accertamento emessi ed incassati.

Il tutto risulta allegato alla presente nota integrativa da cui si evincono i capitoli di entrata interessati alla svalutazione crediti per gli anni 2018-2020, nelle cifre corrispondenti e nelle percentuali di svalutazioni risultanti per il triennio interessato con il calcolo della media semplice (Allegato n. 1);

I crediti per i quali non è stato previsto un accantonamento al fondo sono quelli di natura tributaria locale, oggetto di ordinaria attività e non della fase di riscossione coattiva. Parimenti tutti i crediti che risultano da situazioni contrattualizzate o convenzionate per i quali il titolo giuridico è certo e la storicità della fase di incasso non ha mai sino ad ora evidenziato problemi. Sono esclusi da questa procedura tutte le entrate da trasferimenti da altri enti pubblici.

Non è stato previsto il FONDO RISCHI PER SPESE POTENZIALI in quanto al momento non si è a conoscenza di rischi di tale natura.

Sono stati inseriti inoltre nelle previsioni di bilancio 2017-2019 i seguenti fondi di accantonamento previsti dalla contabilità armonizzata:

- 1) **FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:** fondo accantonato per i rinnovi contrattuali oltre agli oneri riflessi e Irap c/ente. Si è in attesa infatti del rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici congelato ormai da oltre 7 anni. Già dal 2016 si è accantonato una quota presunta a tal scopo di circa il 2% della retribuzione tabellare oltre ad oneri riflessi e irap. Nel 2017 invece tale accantonamento previsto nel bilancio, è risultato minore in base alle informazioni date dalla RGS che prevede non oltre lo 0,4% di aumento. Tale dato al momento è confermato anche nelle previsioni 2018 -2020 in quanto sono in corso le trattative per i rinnovi già da oltre due anni senza ancora una definizione certa. Si procederà in corso di esercizio eventualmente a modificare tale accantonamento se si rivelasse insufficiente, o a procedere con l'applicazione dell'avanzo vincolato a tale destinazione in caso di eventuale sottoscrizione del contratto collettivo e relativa applicazione nel 2018.
- 2) **FONDO VINCOLATO PER GLI ENTI PARTECIPATI IN PERDITA:** non è stata prevista alcuna posta in quanto non risultano perdite da ripianare nelle partecipate del comune;
- 3) **FONDO RISCHI SPESE LEGALI:** è stato previsto nel bilancio 2018-2020 un accantonamento di € 10.000,00 all'anno per far fronte ad eventuali soccombenze in cause legali ancora aperte. Nell'anno 2016 è stato già accantonato € 15.000 per tale finalità. Tale somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016 accantonato per il verificarsi di tali ipotesi. Nell'anno 2017 sono stati inseriti tra gli accantonamenti € 10.000, 00 per tale finalità, che se non necessario confluirà nell'avanzo di amministrazione 2017 accantonato, sommandosi a quello dell'esercizio precedente.
- 4) **FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO :** viene accantonata la quota prevista per legge dell'indennità di fine mandato del sindaco relativa all'anno di competenza, che tuttavia non sarà impegnata ma confluirà, nell'avanzo di amministrazione vincolato come previsto dalla

normativa vigente, che si sommerà alle quote già confluite nell'avanzo accantonato per la medesima finalità;

ANALISI DELL'ARTICOLAZIONE E LA RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio indica che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a secondo se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti previste nello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2018/2020 del Comune di Poggio Renatico è la seguente:

Tit.	Tip.	Cat.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1	101	8	1021	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
2	101	2	2520	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101	1	2240	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	200	2	3380	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE E VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE E	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	1	2280	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	315.000,00	315.000,00	315.000,00

Tit.	Macroag.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
1	9	1102821	0	SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	150.000,00	150.000,00	150.000,0
1	3	11326	0	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	50.000,00	50.000,00	50.000,0
1	1	17394	0	SPESE PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,0
				TOTALE SPESE NON RICORRENTI	220.000,00	220.000,00	220.000,0

Per quanto riguarda l'introito da recupero evasione ICI/IMU è stata prevista una percentuale in spesa a FCDE del 100%. a totale garanzia degli equilibri di bilancio in caso di mancata riscossione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018

Nella seduta del 26/04/2016 il Consiglio Comunale con proprio atto n. 18 ha approvato il Rendiconto della Gestione 2016 dal quale risultava un avanzo di amministrazione par ad € 7.539.461,52.

In base alla situazione attuale il Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2017, redatto ai sensi dell'Allegato n. 4/1, punto 9.3 lettera a) è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	7.539.461,52
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	236.404,79
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	7.514.740,90
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	7.609.497,42
-	Variazioni dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2017	38.956,76
+	Variazioni dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2017	- 1.354,40
=	Risultato di amministrazione nell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	7.721.420,95
+	Entrate che prevedono di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	277.000,00
-	Spese che prevedono di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.010.000,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2017	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	6.988.420,95
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.2015.2017:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2017	460.912,96
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i	0,00
	Fondo perdite società partecipate	525.927,00
	Fondo contenzioso	

Altri accantonamenti	147.716,28
B) Totale parte accantonata	1.134.556,24
Parte vincolata	4.371.266,17
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	272.718,68
Altri vincoli da specificare:	4.642.984,85
C) Totale parte vincolata	4.642.984,85
Parte destinata agli investimenti	700.000,00
D) Totale destinata agli investimenti	700.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	510.879,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quote vincolata	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2018, stima un risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presunto di € 6.988.420,95 alla data di redazione dello schema di bilancio 2018-2020, in base ai dati di bilancio già presenti alla data di predisposizione della tabella secondo le modalità indicate nella tabella medesima e alle previsioni stimate di accertamenti e impegni ancora da effettuare entro il 31/12/2017.

Come si può vedere, non risulta alcuna applicazione in via anticipata di quote di avanzo di amministrazione per l'esercizio 2018.

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Fondi accantonati per complessivi € 460.912,96 corrispondenti alla somma della quota di FCDE già accantonata nell'avanzo 2016 per € 366.257,80 e della quota di € 94.655,16 di FCDE iscritto nelle poste del bilancio 2017 alla data di redazione della presente nota integrativa;
- Fondi accantonati per contenziosi in essere € 525.927,00 comprendenti: fondo contenzioso e spese legali 2016 per complessivi € 515.927,00 accantonati nel rendiconto 2016, oltre a € 10.000,00 di accantonamento per spese legali riferite all'anno 2017;
- Altri accantonamenti per complessivi € 147.716,28 composti da:
 - accantonamenti del rendiconto 2016 per rinnovo contratto enti locali per € 27.300, accantonamento per produttività 2016 € 61.700,00, accantonamento per indennità mandato del sindaco anni 2014,2015 e 2016 per complessivi € 7.307,05 e accantonamento per quota da rimborsare alla provincia su introiti contravvenzioni per € 4.350;
 - € 38.529,20 per di somme accantonate per garanzie fideiussorie rilasciate a società sportive per mutui accessi dalle società medesime e non ancora completamente ammortizzati, per opere sportive effettuate sul patrimonio comunale, come più avanti evidenziato.
 - indennità di fine mandato del sindaco per l'anno 2017 per € 2.805,03, per accantonamenti per il rinnovo dei contratti di lavoro dei dipendenti pubblici previsti nell'anno 2017 per € 5.725,00 ;

- Parte vincolata per complessivi € 4.642.984,85 composta da :
 - € 4.370.266,17 per somme vincolate derivanti dai vincoli derivante da legge e principi contabili (rimborsi assicurativi sisma e donazioni dei privati per sisma) costituiti nell'avanzo di amministrazione 2016 con esclusione delle quote applicate nel corso del 2017;
 - € 272.718,68 per vincolo del contributo dello stato per minor gettito IMU da esenzione immobili inagibili causa sisma , incassato nel corso del 2017 e destinato dal consiglio comunale a finalità di investimento legate alla ricostruzione post-sisma da definire con appositi atti successivi;
 - Totale parte destinata agli investimenti al momento presuntivamente di € 700.000,00 per parte di opere già finanziate e non spese al termine del 2017; dato che verrà poi adeguata nel Rendiconto 2017 e seguito del riaccertamento ordinario sei residui;
 - Totale parte disponibile presunta : € 510.879,86 (da rivedere in sede di Rendiconto 2017).

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2018-2020.

Gli investimenti inferiori e superiori a € 100.000,00 previsti trovano esplicazione all'interno del DUP 2018-2020 in apposita tabella riepilogativa che qui si riporta comprensivi degli investimenti inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 approvato già dalla giunta comunale con deliberazione n. 92 del 06/10/2017.

CRONO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE					
Miss./prog	Leggenda	Descrizione Intervento	Stenziamento a Bilancio	Annualità	Fonte di Finanziamento
01-05		Manutenz. Straord. Patrimonio	40.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
04-02		Manutenz. Straord. Scuole	15.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
06-01		Manutenz. Straord. Impianti sportivi	15.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
06-01		Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	9.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
08-01		Contributi per urbanistica	2.088,00	2018	Oneri di urbanizzazione
09-02		Manutenz. Straord. Parchi e giardini	7.912,00	2018	Oneri di urbanizzazione
10-05		Manutenz. Straord. Strade comunali	31.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
08-02		Contributi all'Acer in attuazione dei programmi di edilizia res. Pubblica	8.904,44	2018	Contributo region:
08-02		Trasferimenti a privati per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	2018	Contributo region:
12-09		Manutenzione straord. Cimiteri	10.000,00	2018	Concessioni cimiteriali
		TOTALE TITOLO 2° ANNO 2018	153.904,44		
01-05		Manutenz. Straord. Patrimonio	40.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione

04-02	Manutenz. Straord. Scuole	15.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
06-01	Manutenz. Straord. Impianti sportivi	15.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
06-01	Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	9.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
08-01	Contributi per urbanistica	2.088,00	2019	Oneri di urbanizzazione
09-02	Manutenz. Straord. Parchi e giardini	7.912,00	2019	Oneri di urbanizzazione
10-05	Manutenz. Straord. Strade comunali	31.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
	TOTALE TITOLO 2° ANNO 2019	120.000,00		

01-05	Manutenz. Straord. Patrimonio	40.000,00	2020	Oneri di urbanizzazione
04-02	Manutenz. Straord. Scuole	15.000,00	2020	Oneri di urbanizzazione
06-01	Manutenz. Straord. Impianti sportivi	15.000,00	2020	Oneri di urbanizzazione
06-01	Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	9.000,00	2020	Oneri di urbanizzazione
08-01	Contributi per urbanistica	2.088,00	2020	Oneri di urbanizzazione
09-02	Manutenz. Straord. Parchi e giardini	7.912,00	2020	Oneri di urbanizzazione
10-05	Manutenz. Straord. Strade comunali	31.000,00	2020	Oneri di urbanizzazione
	TOTALE TITOLO 2° ANNO 2020	120.000,00		

Il prospetto sopra evidenziato, è stato oggetto di nota di aggiornamento dopo la definizione esatta e l'approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici, 2018-2020 in cui sono state elencate al momento solo le manutenzioni straordinarie inferiori a € 100.000 che non appariranno nel piano triennale dei lavori pubblici. Nel Programma triennale infatti non vengono inserite al momento le opere relative alla realizzazione della messa a norma del Castello Lambertini e della scuola elementare di Poggio Renatico danneggiato dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, in quanto al momento in base alla realizzazione e alla esigibilità di spesa, l'ente non dispone nel 2018 degli spazi di pareggio di bilancio per gli esercizi 2018-2020 adeguati per permettere di attestarne il rispetto al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2018-2020 da approvare entro il 31/12/2017, in quanto le opere sono cofinanziate in parte dai proventi derivanti dagli incassi già avvenuti dell'assicurazione per il sisma ed in parte dai contributi regionali della gestione commissariale.

Il problema degli enti locali colpiti dal sisma 2012 di non poter ripristinare gli immobili comunali attraverso l'utilizzo delle coperture assicurative, che ad oggi transitano nell'avanzo di amministrazione, nel rispetto della Legge 243/2015 e Legge 164/2016 e degli obiettivi di pareggio di bilancio conseguenti, è il grosso problema non ancora risolto in sede legislativa se non in piccola parte attraverso il patto regionale.

Al momento infatti le opere relative alla messa a norma del Castello Lambertini e della scuola elementare del capoluogo danneggiate dal sisma del 2012, scontano nella realizzazione, la problematica degli spazi nel pareggio di bilancio dei futuri esercizi, a causa della ingente applicazione degli avanzi di amministrazione vincolati a tal scopo nelle casse dell'ente, non conteggiabili utilmente tra le entrate del pareggio di bilancio, unitamente alle quote di FPV contemplabili utilmente nel prospetto del rispetto del pareggio medesimo.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), all'articolo 1, commi da 463 a 508 che modifica in parte la previgente normativa di cui alla legge 208/2016 ha previsto le nuove regole del pareggio di bilancio anno 2017-2019, prevedendo al comma 466 che. " A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai

sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”;

Le opere che dovrebbero far parte del piano triennale delle opere pubbliche riguarderebbero al momento i lavori di ripristino con miglioramento sismico della Scuola Elementare “G.B.Bentivoglio” di Poggio Renatico, attualmente inagibile a seguito del sisma del Maggio 2012, finanziata secondo il seguente schema:

- Finanziamento complessivo: €. 2.447.656,91 così suddiviso:
 - €. 1.447.656,91 finanziati con fondi regionali;
 - €. 1.000.000,00 finanziati con fondi assicurativi comunali;

Tuttavia la somma derivante dal finanziamento assicurativo già incassato e non ancora utilizzato è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato, il quale non potendo essere conteggiato utilmente negli equilibri tra le entrate finali e le spese finali sia di competenza, ai sensi della normativa vigente, impedirebbero all'ente il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018-2020, per sfioramento del saldo di finanza pubblica;

L'art. 1 commi da 485 a 501 della Legge di Bilancio 2017 prevede, al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni 2017, 2018 e 2019, l'assegnazione da parte dello stato agli enti locali di spazi finanziari nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica, con le modalità previste dai citati commi. La richiesta di spazi deve essere effettuata entro il 20 gennaio di ciascuno degli anni indicati; L'ammontare degli spazi attribuito a ciascun ente viene approvato con apposito decreto del M.E.F. entro il 15 febbraio di ciascun anno, tenendo conto dell'ordine prioritario previsto dalla legge di bilancio 2017;

La giunta comunale pertanto per i motivi sopra citati e come indicato nella deliberazione di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, ha approvato uno schema e relativo piano annuale 2018, senza l'inserimento di alcuna opera superiore singolarmente a € 100.000,00, salvo poi procedere alla modifica del piano medesimo in caso di accoglimento delle richieste di spazi che verranno effettuati qualora presenti le condizioni, nel portale del MEF entro il 20/01/2018,

VERIFICA DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO triennio 2017-2019

Il comma 539 della Legge n. 190/2014 modifica quanto previsto dall'art. 204, comma 1 del TUEL. Si stabilisce che il limite per l'indebitamento degli enti locali è pari all' 8% del totale delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, per gli anni dal 2012 al 2014 e pari al 10% a decorrere dall'anno 2015.

Si allega alla presente il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente per il triennio 2017-2019 come previsto dalla normativa vigente (Allegato n. 2):

Si riporta, di seguito il prospetto relativo al rispetto del limite di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204, del D.Lgs. 267/00 e sm.i.:

Rendiconto dell'anno	Totale primi tre titoli di entrata	Anno di assunzione mutui	%	Limiti di indebitamento art. 204 D.Lgs. 267/00 (comma 539 L.S.:190/14 dal 1/1/15 pari al 10%)	Quota interessi iscritta a bilancio dell'anno di assunzione mutuo al netto di contributi statali e reg.li in c/interessi
2009	6.261.699,10	2011	8	500.935,93	200.693,84
2010	6.360.979,19	2012	8	508.878,34	178.043,47
2011	5.723.463,17	2013	8	457.877,05	148.579,57
2012	6.250.502,61	2014	8	500.040,21	1.687,88
2013	8.168.853,53	2015	10	816.885,35	78.282,23
2014	7.363.567,22	2016	10	736.356,72	87.250,90
2015	5.885.619,52	2017	10	588.561,95	51.039,18
2016	5.623.408,39	2018	10	562.340,84	42.824,53
2017 (^)	5.401.384,24	2019	10	540.138,42	42.824,53
2018 (^^)	5.433.127,46	2020	10	543.312,75	42.824,53

(^) *dato riferito agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 assestato dei primi tre titoli di entrata.*

(^^) *dato riferito alle previsioni di bilancio 2018.*

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.048.024,23	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	933.599,08	776.387,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	400.754,11	391.459,37	148.465,96	157.211,59	157.211,59	157.211,59
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare) (*)	-16.534,12		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	933.599,08	776.387,49	619.175,90
Nr. Abitanti al 31/12	9921	9853	9869	9869	9869	9869
Debito medio per abitante	164,37	125,78	110,52	94,60	78,67	62,74

(*) *variazioni per riduzione di mutui*

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	82.070,88	87.250,90	51.039,18	42.824,53	42.824,53	42.824,53
Quota capitale	401.400,79	391.459,37	148.465,96	157.211,59	157.211,59	157.211,59
Totale fine anno	483.471,67	478.710,27	199.505,14	200.036,12	200.036,12	200.036,12

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio di riferimento del bilancio triennale 2017-2019 tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti sarà il seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	933.599,08	776.387,49
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	391.459,37	148.465,96	157.211,59	157.211,59	157.211,59
Revisione debito	-	-	-	-	-
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
TOTALE	1.239.276,63	1.090.810,67	933.599,08	776.387,49	619.175,90

N.B. La spesa per oneri di ammortamento dal 2017 ha presentato una riduzione per effetto del termine al 31/12/2016 dei mutui in ammortamento rinegoziati e non rinegoziati con la cassa DD.PP. Il tutto ha prodotto economie sul bilancio corrente che hanno concorso nel 2017 alla diminuzione dell'addizionale comunale all'irpef dello 0,1%, ed al mantenimento/miglioramento dei servizi pubblici erogati, compatibilmente con le manovre fiscali del governo e con i trasferimenti locali attribuiti. L'aliquota dello 0,7% verrà mantenuta anche nel 2018 come già previsto nello schema di DUP 2018/2020 aggiornato.

NON E' PREVISTO NEL TRIENNIO 2018-2020 IL RICORSO A NESSUN TIPO DI INDEBITAMENTO.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIDENTI.

L'art. 3 comma 17 legge 350/2003 recita:

“17. Per gli enti di cui al comma 16, costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti di cui al comma 16 rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito e per le finalità definite dal comma 18. Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura bilancio.
di
(comma così sostituito dall'art. 75 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)”

L'art. 3 comma 16 legge 350/2003 recita

“16. Ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Le regioni a statuto ordinario possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento.”

L'ente presentava al 31/12/2016 garanzie per fideiussioni rilasciate a società sportive su mutui accesi dalle società e non completamente ammortizzati, rilasciate con le modalità previste dall'art. 207 comma 3 e 4 del TUEL che prevede:

"3. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'articolo 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

4. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite.

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE RILASCIATE:

SOCIETA' SPORTIVA	IMPORTO MUTUO GARANTITO	SCADENZA	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 01/01/2018	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 01/01/2019	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 01/01/2020
Tennis Club Poggese	25.000,00	02/12/2018	€ 6.049,37	€ 0,00	€ 0,00
Polisportiva Chiesa Nuova	50.000,00	25/05/2020	€ 26.556,21	€ 16.632,42	€ 5.576,70
TOTALE			€ 32.605,58	€ 16.352,42	€ 5.576,70

Non sono state richieste escussioni nei confronti dell'ente nell'anno 2017 per le garanzie sopra rilasciate fino alla data di compilazione della presente nota integrativa.

L'ente non aveva mai accantonato al termine dell'esercizio la quota di residuo debito, ma solo conteggiato nel calcolo dell'indebitamento la quota interessi dovuta dalla società sportiva.

L'armonizzazione contabile prevede un accantonamento di tali somme a garanzia degli equilibri di bilancio. Con il rendiconto 2016 si è provveduto ad accantonare l'importo del residuo debito al 31/12/2016 delle garanzie fideiussorie ancora in essere decurtate delle somme iscritte nel bilancio dell'ente da riconoscere alle società come da convenzioni stipulate, pari al 50% annuo della rata dovuta all'ente creditore.

la quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 risultava:

SOCIETA' SPORTIVA	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 31/12/2016	IMPORTO RATA FINANZ. SUL BIL 2017	IMPORTO RESIDUO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMM.NE 2016
Tennis Club Poggese	€ 10.879,05	€ 2.906,45	€ 7.972,60

Polisportiva Chiesa Nuova	€ 36.294,01	€ 5.737,41	€ 30.556,60
TOTALE	€ 47.173,06	€ 8.643,86	€ 38.529,20

Tale accantonamento sarà ricalcolato in riduzione al momento della predisposizione del rendiconto 2017 , per effetto del pagamento della rata 2017 da parte delle società interessate.

OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO RELATIVE A STRUMENTI DERIVATI.

L'ente non ha mai fatto ricorso a strumenti derivati.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016, a seguito della piena entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali (sia negli schemi di bilancio che nei principi della gestione) disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011" e successive integrazioni ad opera di decreti ministeriali correttivi il Comune di Poggio Renatico, ha dovuto adeguarsi alla nuova contabilità cosiddetta "armonizzata" che comporta notevoli riflessi e complicazioni sulla gestione quotidiana degli uffici comunali già ampiamente sottodimensionati se rapportati al numero di abitanti.

Dal 01.01.2016 è entrato in vigore il nuovo "pareggio di bilancio" in luogo del patto di stabilità, disciplinato come sopra accennato, dalla L. 243/2012 avente ad oggetto "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione*", che tuttavia ha trovato per l'anno 2016 una attenuazione dei nuovi vincoli alla programmazione economico-finanziaria a carico di Regioni ed enti locali. Infatti la Legge 243/2012 imponeva in capo agli enti di raggiungere gli equilibri correnti e finali di cassa e competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Gli equilibri che avrebbero dovuto essere garantiti erano:

1. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali;
2. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote delle rate di ammortamento dei prestiti.

Come sopra accennato la Legge di Stabilità 2016 ha previsto per l'anno 2016 l'applicazione del pareggio di bilancio con riferimento unicamente all'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali:

Nella nuova contabilità armonizzata:

- le ENTRATE FINALI sono date dalla somma dei primi cinque titoli dell'entrata:
 - Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
 - Titolo 2: Trasferimenti correnti;
 - Titolo 3: entrate extra-tributarie;
 - Titolo 4: entrate in conto capitale ;
 - Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- le SPESE FINALI sono date dalla somma dei primi tre titoli della spesa:
 - Titolo 1: Spese correnti;
 - Titolo 2: Spese in conto capitale;
 - Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie;

La legge 243/2012 è stata infatti modificata dalla Legge 164 del 12 agosto 2016, che ha confermato anche per gli anni a venire l'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, non dando garanzie però della inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata (relativo alle spese dell'anno precedente esigibili negli anni successivi) e di spese (quote di spesa dell'esercizio esigibili in anni futuri) per il triennio 2017-2019, ma solo dall'anno 2020 in poi.

La legge di bilancio del 2017 all'art. 1 comma 466 ha confermato che gli enti devono a decorrere dall'anno 2017, conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, modificando le norme precedenti e permettendo l'inclusione del FPV di entrata e spesa nei calcoli del pareggio di bilancio per gli anni 2017-2019, al netto delle quote rivenienti dal ricorso all'indebitamento. Tale comma ha disposto anche che a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali e che non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Per le opere inserite nella previsione di bilancio 2018-2020 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà per quanto non già effettuato in precedenza, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2017, a definire la corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2017 e 2018 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi, secondo quanto concesso dalla normativa di riferimento vigente.

Al momento il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 rispetta gli equilibri di bilancio imposti dalla normativa vigente, come evidenziato anche nel DUP 2018-2020 e come riportato nello schema allegato alla presente (Allegato n. 3)

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E QUOTE SOCIETARIE precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Poggio Renatico deteneva una partecipazione al 31/12/2016 sono i seguenti:

ORGANISMO	Link al sito	RISULTATI ULTIMI 3 ESERCIZI CHIUSI			PART. DIRETTA/INDIRETTA	QUOTA POSSIBILE %
		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		
LEPIDA SPA	http://www.lepida.it	€ 339.909,00	€ 184.920,00	€ 457.200,00	DIRETTA	0,0015
HERA SPA (*)	http://www.gruppohera.it	€ 134.514.196	€ 194.400.000	€ 220.400.000	DIRETTA	0,02
S.I.PRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A (^)	http://www.siproferara.com	-€ 824.948,00	€ 6.353,00	€ 7.107,00	DIRETTA	0,87
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	http://www.acoseaimpianti.it	€ 1.087.650,00	€ 604.471,00	€ 602.950	DIRETTA	2,22

C.M.V. SERVIZI S.R.L.	http://www.cmvservizi.it	€ 173.217,00	€ 477.392,00	€ 266.436,00	DIRETTA	0,01
C.M.V. RACCOLTA S.R.L.	http://www.cmvraccolta.it	//	€ 30.082,00	€ 81.989,00	DIRETTA	12,56
C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI S.R.L.	http://www.cmvenergia.it	//	//	€ 155.558,00	DIRETTA	0,04
A TUTTA RETE S.R.L.	http://www.atuttarete.it	€ 59.692,00	€ 309.664,00	€ 79.765,00	INDIRETTA	0,01
CONSORZIO ENERGIA VENETO	http://www.consorziocev.it	€ 5.527,00	€ 57.187,00	€ 181.832,00	DIRETTA	0,12
ACER FERRARA (ente strumentale partecipato)	http://www.acerferrara.it	€ 122.183,00	€ 188.715,00	€ 11.029,00	DIRETTA	2,24

(*) la perdita dell'esercizio 2014 è stata totalmente ripianata mediante l'utilizzo di riserve di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

Si evidenzia che sono state effettuate modificazioni importanti nell'assetto societario di C.M.V. Servizi srl. Con DCC 52 del 25/09/2015, alla quale si rimanda. Il Comune di Poggio Renatico ha deliberato il progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica a valori contabili attraverso la quale parte del patrimonio sociale di C.M.V. Servizi srl si sarebbe trasferito a due società di nuova costituzione (C.M.V. Raccolta S.r.l. e C.M.V. Energia & Impianti S.r.l.). La scissione si è resa necessaria al fine di conformare la propria attività alla deliberazione di Atersir CAMB/2014/12 del 26 marzo 2014, nella quale l'agenzia ha ritenuto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani assentito a CMV SERVIZI non conforme al requisito del controllo analogo degli Enti locali soci ed al requisito della prevalenza dell'attività di servizio pubblico svolta in favore degli Enti locali soci, così come previsto dalla normativa europea per la forma di affidamento in house.

Atersir ha inoltre deliberato, analogamente a quanto deliberato per la società CMV Servizi Srl, la non conformità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Area SPA per gli stessi motivi sopra indicati.

La finalità di conformare l'attività ai requisiti richiesti da Atersir, entro le scadenze stabilite della stessa Agenzia, ha fatto sì che le due società iniziassero un percorso analogo di trasformazione dei rispettivi assetti societari suddiviso nelle seguenti fasi:

- 1^ OPERAZIONE DI SCISSIONE NON PROPORZIONALE di CMV SERVIZI E DI AREA;
 - 2^ FUSIONE PER INCORPORAZIONE DIRETTA O INVERSA DELLE SOCIETA' CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL E LA CONTROLLATA CMV ENERGIA SRL E AUMENTO DI CAPITALE DI AREA
- SCISSA PER CONSENTIRE L'INGRESSO DEL COMUNE DI COMACCHIO.

L'obiettivo finale era quello di raggiungere l'integrazione e l'unificazione fra le due società: CMV SERVIZI e AREA. Il Comune di Poggio ha deliberato l'assenso alla fusione tra CMV Raccolta srl e Area Spa adottando la deliberazione di C.C. n. 47 del 18/10/2016 avente per oggetto: "CMV RACCOLTA SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CMV RACCOLTA SRL IN AREA SPA CON MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE IN "CLARA SPA", AI SENSI DELL'ART. 2501 QUINQUIES DEL CODICE CIVILE".

Il 24 marzo 2017, dopo oltre due anni di lavoro, si è concluso il percorso di fusione di Area e Cmv Raccolta, le due aziende che da anni gestiscono i servizi di igiene ambientale in due vasti territori della provincia di Ferrara e che si sono unite formando una società unica, sempre a totale capitale pubblico, CLARA spa. Gli obiettivi della fusione sono stati:

- Razionalizzare e rendere più efficienti i servizi di gestione integrata dei rifiuti nel territorio ferrarese
- Creare una società che risponda a tutti i requisiti della normativa comunitaria, regionale e nazionale per l'in house
- Predisporre un sistema che favorisca la creazione di un bacino provinciale potenzialmente in grado di comprendere in futuro anche i comuni di Ferrara e Argenta

Il processo di fusione è stato realizzato con l'intento da parte degli amministratori di comuni coinvolti di benefici tangibili per i cittadini che si dovrebbero tradurre in:

- Miglioramento delle prestazioni nella gestione dei servizi offerti, attraverso la condivisione di know how, esperienze e competenze e l'approfondita conoscenza, da parte delle due nuove società, del territorio su cui saranno attive
- Condivisione del modello tariffa puntuale, che attraverso le nuove metodologie di misurazione dei rifiuti differenziati, dovrebbe consentire ai cittadini virtuosi una riduzione dei costi di raccolta ed il raggiungimento di stili di vita più sostenibili
- Mantenimento di un soggetto locale e del controllo pubblico sul servizio di gestione dei rifiuti. I cittadini pur relazionandosi con una nuova realtà, dovrebbero poter fare affidamento sulla qualità dei servizi e delle attività di Area, affidandosi ad un soggetto del territorio, vicino agli utenti finali.

L'atto di fusione di CMV Raccolta per incorporazione nella società Area Spa, con la creazione della nuova società Clara Spa srl, è stato redatto dal notaio A. Zecchi di Ferrara - Rep. N. 28028- Raccolta n. 14021 in data 29/05/2017

L'ente attualmente presenta a seguito della fusione in Clara spa, una quota in tale società di n. 5.289 azioni per un valore nominale di € 105.780,00 con percentuale di possesso pari al 4,33%.

Le quote di partecipazione al capitale sociale al 31/12/2016 delle società a partecipazione diretta elencate nella sopra riportata tabella risultano le seguenti:

- 1) Sipro Spa – quota di € 48.344,40 pari allo 0,87% del capitale sociale
- 2) CMV Servizi Srl – quota di € 561,00 pari allo 0,01% del capitale sociale prima della scissione;
- 3) CMV Raccolta srl - quota di € 14.039,00 pari al 12,56% del capitale sociale. Dal 29/05/2017 tale società è confluita a seguito di operazione di fusione nella società CLARA spa - quota di € 105.780,00,00 pari allo 4,33% del capitale sociale con cessazione
- 4) CMV Energia & Impianti srl quota di € 20,00 pari allo 0,04% del capitale sociale dopo la scissione;
- 5) Acosea Impianti Srl – quota di € 936.026,00 pari al 2,22% del capitale sociale
- 6) Lepida Spa – quota di € 1.000,00 pari allo 0,0015% del capitale sociale
- 7) Consorzio Energia Veneto – partecipazione pari al 0,12% del capitale sociale
- 8) Hera spa – quota di 262.872 azioni pari al 0,02% del capitale sociale

I bilanci delle società risultano tutti pubblicati nei propri siti web agli indirizzi indicati tra gli allegati al bilancio 2018-2020.

L'ente con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017 ha deliberato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la revisione straordinaria delle società partecipate, prevedendo il mantenimento di tutte le società presenti alla data del 23/06/2016.

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O
NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.**

Al riguardo si forniscono le ulteriori informazioni riguardanti lo schema di bilancio:

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Di seguito si evidenzia il rispetto degli equilibri di bilancio di competenza sia di parte corrente che di parte conto capitale per il triennio 2018-2020, richiesti ai sensi della normativa vigente, nonché gli equilibri di cassa 2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio pres.(€ 7.700,000)				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente	-	-	-	-
B) Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00	+	5.458.127,46	5.428.601,57	5.405.601,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	+	-	-	-
D) Spese tit. 1.00- Spese correnti	-	5.300.915,87	5.271.389,98	5.248.389,98
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti dubbia esigibilità		133.920,21	134.687,85	134.687,85
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	-	-	-	-
F) Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb.	-	157.211,59	157.211,59	157.211,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL				
H) Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge	-	-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	+	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo amm.ne per spese di invenstimento	+	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale	+	-	-	-

					-
R) Entrate tit. 4.00-5.00-6.00	+		153.904,44	120.000,00	120.000,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	-		-	-	-
D) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge	-		-	-	-
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	-		-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	-		-	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz.	-		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge	+		-	-	-
U) Spese tit. 2.00 - spese conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	-		153.904,44	120.000,00	120.000,00
V) Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie	-		-	-	-
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	+		-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	+		-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	+		-	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz.	+		-	-	-
X1) Spese tit. 3.02 per concess. cred. a breve term.	-		-	-	-
X2) Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo	-		-	-	-
Y) Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz	-		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo ai fini della copertura degli investimenti pluriennali					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Come si può notare il risultato di competenza corrente e capitale è in equilibrio.

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, la situazione presunta relativa all'anno 2018 è la seguente:

Fondo di cassa al 31.12.2017 (presunto)			7.700.000,00
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		5.935.396,55
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		598.018,25
TITOLO 3	Entrate extratributarie		1.515.453,81
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		1.434.923,57
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-
TITOLO 6	Accensione di prestiti		-
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		2.556.806,37
	TOTALE ENTRATA		12.040.598,55
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti		7.034.878,30
TITOLO 2	Spese in conto capitale		2.051.058,76
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti		231.920,06
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		-
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro		2.608.798,41
	TOTALE SPESA		11.926.655,53
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2018		7.813.943,02	

Dalla tabella si desume che l'ente a livello preventivo presenta un fondo di cassa presunto al 31/12/2018 che non presuppone il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Equilibrio tra entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione deve presentare un equilibrio di parte corrente tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI E RATE AMM.TO PRESTITI IN TERMINI DI COMPETENZA			
ENTRATE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.817.100,00	3.773.100,00	3.742.100,00
TITOLO 2° - trasferimenti correnti	449.768,00	451.768,00	451.768,00
TITOLO 3° - entrate extratributarie	1.191.259,46	1.203.733,57	1.211.733,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.458.127,46	5.428.601,57	5.405.601,57
SPESE			
TITOLO 1° - spese correnti	5.300.915,87	5.271.389,98	5.248.389,98
TITOLO 4° - rimborso di prestiti	157.211,59	157.211,59	157.211,59
TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI	5.458.127,46	5.428.601,57	5.405.601,57
SALDO	-	-	-

Come si può vedere dal prospetto l'equilibrio è dimostrato.

La presente nota integra e riprende in parte quanto già esplicitato in maniera esaustiva all'interno dello schema di DUP 2018-2020, come modificato a seguito della nota integrativa, nonché nei prospetti inseriti, al quale si rimanda per tutto quanto non già riportato nella presente nota integrativa. Si rimanda inoltre ai prospetti

allegati alla delibera di giunta comunale che approva lo schema di bilancio triennio 2018-2020 e relativi allegati, di cui la presente nota costituisce anch'essa allegato.

La redazione del Bilancio 2018-2020 è stato improntato alla massima prudenza in termini di previsioni di entrata e con riguardo alle reali spese previste per l'ente a legislazione vigente e rispetto al mantenimento dei servizi erogati. Sono garantiti gli equilibri sia di competenza correnti che capitale, nonché un fondo di cassa presunto al 31/12/2017 ampiamente positivo.

Poggio Renatico, li 02/11/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA
BILANCIO ECONOMATO PERSONALE
Dott.ssa Daniela Bonifazzi



Comune di Poggio Renatico

COSTITUZIONE FONDO CREDITI
DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)
TRIENNIO 2018-2020

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2018

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA 30100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Periodo	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (incassi/accertati) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2012	371.000,67	352.316,54	95,20%	85,64%	14,36%
2013	523.102,10	504.929,01	95,29%		
2014	562.483,94	553.905,41	95,42%		
2015	577.547,34	438.650,19	69,65%		
2016	550.879,10	438.579,87	76,82%		
	2.034.134,05	1.849.801,15			

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (incassi/accertati)	% non riscosso
2012 3°	Entrata	3070	Proventi servizi cimiteriali	19.205,90	17.715,00	92,24%	7,76%
2012 3°		3100	Proventi lampade votive	55.901,01	51.734,41	92,55%	7,45%
2012 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolastico	5.751,06	5.075,13	88,25%	11,75%
2012 3°		3120	Proventi mense scolastiche	219.954,84	215.641,62	98,04%	1,96%
2012 3°		3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	40.561,81	36.887,27	90,94%	9,06%
2012 3°		3240	Proventi palestre comunali	17.680,99	13.440,28	76,02%	23,98%
2012 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	11.945,06	11.822,83	98,98%	1,02%
			totale A/2012	371.000,67	352.316,54		
2013 3°		3070	Proventi servizi cimiteriali	19.287,29	19.287,29	100,00%	0,00%
2013 3°		3100	Proventi lampade votive	56.281,34	53.228,06	94,57%	5,43%
2013 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolastico	7.511,88	7.511,88	100,00%	0,00%
2013 3°		3120	Proventi mense scolastiche	309.454,83	301.979,62	97,58%	2,42%
2013 3°		3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	50.397,87	47.615,86	94,48%	5,52%
2013 3°		3240	Proventi palestre comunali	19.963,62	17.791,65	89,12%	10,88%
2013 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	19.976,52	17.285,90	86,53%	13,47%
2013 3°			COSAP	40.228,75	40.228,75	100%	0,00%
2013 3°		3260	COSAP	523.102,10	504.929,01		
			totale A/2013	28.958,94	28.958,94	100,00%	0,00%
2014 3°		3070	Proventi servizi cimiteriali	57.771,74	52.865,06	91,51%	8,49%
2014 3°		3100	Proventi lampade votive	13.035,10	9.697,45	74,39%	25,61%
2014 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolastico	322.411,77	322.801,83	99,97%	0,03%
2014 3°		3120	Proventi mense scolastiche	65.466,23	65.466,23	100,00%	0,00%
2014 3°		3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	8.967,14	8.742,88	97,50%	2,50%
2014 3°		3240	Proventi palestre comunali	26.659,58	26.659,58	100,00%	0,00%
2014 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	39.213,44	39.213,44	100%	0,00%
2014 3°		3260	COSAP				

titolo		n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incasti Cp + Rs fino al 2014 poi solo competenza	% Riscosso (incassi/accert.ti)	% non riscosso
totale A/2014				562.483,94	553.905,41		
Anno	Entrata	Capitolo					
2015 3°		3070	Proventi servizi cimiteriali	31.049,14	25.934,54	83,53%	16,47%
2015 3°		3100	Proventi lampade votive	56.984,52	17,12	0,03%	99,97%
2015 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolastico	17.471,36	9.107,38	52,13%	47,87%
2015 3°		3120	Proventi mense scolastiche	313.108,18	264.770,56	84,56%	15,44%
2015 3°		3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	66.317,10	61.659,18	92,98%	7,02%
2015 3°		3240	Proventi palestre comunali	23.739,63	16.492,81	69,47%	30,53%
2015 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	29.830,28	24.208,23	81,15%	18,85%
2015 3°		3260	COSAP	39.047,13	36.460,37	93%	6,62%
totale A/2015				577.547,34	438.650,19		
2016 3°		3070	Proventi servizi cimiteriali	32.995,38	21.587,15	65,42%	34,58%
2016 3°		3100	Proventi lampade votive	56.102,48	25.763,25	45,92%	54,08%
2016 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolastico	21.426,68	10.921,48	50,97%	49,03%
2016 3°		3120	Proventi mense scolastiche	297.651,51	246.133,44	82,69%	17,31%
2016 3°		3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	70.289,17	70.289,17	100,00%	0,00%
2016 3°		3240	Proventi palestre comunali	9.673,27	8.708,72	90,03%	9,97%
2016 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	23.834,14	23.213,36	97,40%	2,60%
2016 3°		3260	COSAP	38.906,47	31.963,30	82%	17,85%
totale A/2016				550.879,10	438.579,87		

titolo	n.	Descrizione Risorse	% media semplice non riscosso anni 2012-2016 per capitolo di entrata
Entrata	3070	Proventi servizi cimiteriali	11,76%
3°	3100	Proventi lampade votive	35,63%
3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	26,85%
3°	3120	Proventi mense scolastiche	7,43%
3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	4,32%
3°	3240	Proventi palestre comunali	15,57%
3°	3340	Affitti reali di fabbricati	7,19%
3°	3260	COSAP	6,12%
media totale per tipologia 30100 riferita ai capitoli interessati			14,36%

N.B. Fino al 2014 si conteggiano gli incassi in competenza oltre alle riscossioni a residuo avvenute l'anno successivo con riferimento all'anno precedente. Dall'anno 2015 si conteggiano solo gli accertamenti e gli incassi di sola competenza

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2018

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

Periodo	Importo accertato di competenza	Incasti Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (incassi/accert.ti) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2012	(A)	(B)			
	69.066,60	46.163,00	66,84%		
2013	80.352,55	45.512,00	56,64%		
2014	62.140,15	16.025,00	25,79%		
2015	128.895,00	10.502,00	8,15%		
2016	148.161,83	5.386,83	3,64%		
	340.454,30	118.202,00			
					32,21%
					67,79%

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) E IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Anno	titolo	n. Capito	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incasti Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (incassi/accert.ti)	% non riscosso
2012	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	69.066,60	46.163,00	66,84%	33,16%
2012	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	-	-	0,00%	0,00%
2012	1°	1060	totale A/2012	69.066,60	46.163,00		
2013	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	80.352,55	45.512,00	56,64%	43,36%
2013	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	0	-	0%	0%
2013	1°	1060	totale A/2013	80.352,55	45.512,00		
2014	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	62.140,15	16.025,00	25,79%	74,21%
2014	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	0	-	0%	0%
2014	1°	1060	totale A/2014	62.140,15	16.025,00		
2015	1°	125	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi + RUOLO EMESSE NEL 2015)	26.517,00	-	0,00%	100,00%
2015	1°	125	Imposta comunale sugli immobili (liquidazioni - dati ufficio tributi)	102.378,00	10.502,00	10,26%	89,74%
2015	1°	125	totale A/2015	128.895,00	10.502,00		
2016	1°	1021	Imposta Municipale (IMU) a seguito di controlli	93.697,00	-	0,00%	100,00%
2016	1°	125	Imposta comunale sugli immobili da attività di controllo	54.464,83	5.386,83	9,89%	90,11%
2016	1°	125	totale A/2016	148.161,83	5.386,83		

n.b. I DATI RIFERITI AGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI FINO ALL'ANNO 2015 SONO STATI FORNITI DALL'UFFICIO TRIBUTI IN QUANTO DATI EXTRA-CONTABILI
dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza.

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

Periodo	Importo accertato di competenza (A)	Incassi Cp +Rs (B)	% Riscosso (Incassi/accertati) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2012	-	-	100,00%		
2013	1.525.393,04	1.468.443,13	96,27%		
2014	1.657.581,30	1.653.774,10	99,77%	99,21%	0,79%
2015	-	-	100,00%		
2016	-	-	100,00%		
	3.182.974,34	3.122.217,23			

TARES E TARI

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (Incassi/accertati)	% non riscosso
2012	Entrata			-	-	0%	0
			totale A/2012	-	-	0%	0
			TARES	1.525.393,04	1.468.443,13	96,27%	3,73%
2013	1°	1200	totale A/2013	1.525.393,04	1.468.443,13	99,77%	0,23%
			TARI	1.657.581,30	1.653.774,10		
2014	1°	1160	totale A/2014	1.657.581,30	1.653.774,10	0%	0
				-	-	0%	0
2015			totale A/2015	-	-	0%	0
				-	-	0%	0
2016			totale A/2016	-	-	0%	0

N.B. Dall'anno 2015 la tariffa sui rifiuti viene gestita ed incassata direttamente dal gestore in quanto tariffa puntuale

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2018

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE Tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Periodo	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (Incassi/accertati) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2012	(A)	(B)			
	28.632,65	28.632,65	100,00%		
2013	30.097,47	30.097,47	100,00%	81,10%	
2014	20.187,16	20.187,16	100,00%		18,90%
2015	83.378,89	39.227,33	47,05%		
2016	49.333,89	28.846,28	58,47%		
	162.296,17	118.144,61			

titolo	n.	Descrizione Risorse	importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs fino al 2014 poi dal 2015 solo competenza	% Riscosso (Incassi/accertati)	% non riscosso
Anno	Capitolo					
Entrata	3380	Sanzioni codice della strada	28.632,65	28.632,65	100,00%	0,00%
2012 3°		totale A/2012	28.632,65	30.097,47	100,00%	
2013 3°	3380	Sanzioni codice della strada	30.097,47	30.097,47	100,00%	0,00%
		totale A/2013	20.187,16	20.187,16		
2014 3°	3380	Sanzioni codice della strada	20.187,16	20.187,16	47,05%	52,95%
		totale A/2014	83.378,89	39.227,33		
2015 3°	3380	Sanzioni codice della strada	83.378,89	39.227,33	58,47%	41,53%
		totale A/2015	49.333,89	28.846,28		
2016 3°	3380	Sanzioni codice della strada	49.333,89	28.846,28		
		totale A/2016				

N.B. - dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza e le contabilizzazioni contemplano i ruoli emessi nell'anno di corrispondenza

titolo	n.	Descrizione Risorse	% media semplice non riscosso anni 2015-2016 per capitolo di entrata
Entrata	3380	Sanzioni codice della strada	47,24%
3°			

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2018

titolo	n.	Descrizione Risorse	Stanziamiento di competenza	% non riscosso	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) -100%		F.C.D.E) 85%
Anno	Capitolo						
2018 1°	1021	Imposta municipale unica (IMU)	45.000,00	100,00%	45.000,00		38.250,00
2018 3°	3380	Sanzioni codice della strada	50.000,00	47,24%	23.620,35		20.077,30
2018 3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	19.000,00	11,76%	2.234,80		1.899,58
2018 3°	3100	Proventi lampade votive	58.000,00	35,63%	20.667,72		17.567,56
2018 3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	21.000,00	26,85%	5.638,89		4.793,06
2018 3°	3120	Proventi mense scolastiche	325.000,00	7,43%	24.151,95		20.529,15
2018 3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	70.000,00	4,32%	3.024,41		2.570,75
2018 3°	3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	15,57%	3.425,96		2.912,06
2018 3°	3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,19%	3.953,79		3.360,72
2018 3°	3260	COSAP	36.000,00	6,12%	2.202,35		1.871,99
2018 3°		totale A/2017	701.000,00	14,36%	100.133.920,21		113.832,18

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER IL 2018 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER ALMENO L'85% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.

A CONSUNTIVO POI OCCORRE VINCOLARE IL 100% DEL VALORE RISULTANTE.

L'ENTE GIA' IN FASE PREVISIONALE INTENDE STANZIARE € 100.000 (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO PARI ALLA MEDIA SEMPLICE calcolata sugli importi del non riscosso dei vari capitoli

Per la tipologia "Imposte e tasse e proventi assimilati"

si è scelto di accantonare prudenzialmente il 100% presunto

IL TUTTO PER GARANTIRE MAGGIORMENTE GLI EQUILIBRIO DI BILANCIO ANCHE IN CONSIDERAZ. CHE GLI INSOLUTI I TALU TIPOLOGIE SONO IN

AUMENTO. IL F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI

ACCERTAMENTI O MAGGIORI /MINORI INCASSI

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2019

Anno	titolo Entrata	n. Capitolo	Descrizione Risorse	Stanziamiento di competenza	% non riscosso	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) 100%
2019 1°		1021	Imposta municipale unica (IMU)	45.000,00	100,00%	45.000,00
2019 3°		3380	Sanzioni codice della strada	50.000,00	47,24%	23.620,35
2019 3°		3070	Proventi servizi cimiteriali	22.000,00	11,76%	2.587,66
2019 3°		3100	Proventi lampade votive	58.000,00	35,63%	20.667,72
2019 3°		3110	Proventi servizio trasporto scolá	21.000,00	26,85%	5.638,89
2019 3°		3120	Proventi mense scolastiche	330.000,00	7,43%	24.523,51
2019 3°		3170	Proventi assistenza pre e post sc	71.000,00	4,32%	3.067,61
2019 3°		3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	15,57%	3.425,96
2019 3°		3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,19%	3.953,79
2019 3°		3260	COSAP	36.000,00	6,12%	2.202,35
2019 3°			totale A/2017	710.000,00	14,36%	134.687,85

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE dall'anno 2019 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER il 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.
A CONSUNTIVO VIENE IL 100% DEL VALORE RISULTANTE.
IL F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGORI /MINORI INCASSI

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2020

Anno	titolo Entrata	n. Capitolo	Descrizione Risorse	Stanziamento di competenza	% non riscosso	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E) 100%
2019	1°	1021	Imposta municipale unica (IMU)	45.000,00	100,00%	45.000,00
2019	3°	3380	Sanzioni codice della strada	50.000,00	47,24%	23.620,35
2019	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	22.000,00	11,76%	2.587,66
2019	3°	3100	Proventi lampade votive	58.000,00	35,63%	20.667,72
2019	3°	3110	Proventi servizio trasporto scolari	21.000,00	26,85%	5.638,89
2019	3°	3120	Proventi mense scolastiche	330.000,00	7,43%	24.523,51
2019	3°	3170	Proventi assistenza pre e post scuola	71.000,00	4,32%	3.067,61
2019	3°	3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	15,57%	3.425,96
2019	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,19%	3.953,79
2019	3°	3360	COSAP	36.000,00	6,12%	2.202,35
2019	3°		totale A/2017	710.000,00	14,36%	134.687,85

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE dall'anno 2019 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER IL 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.
A CONSUNTIVO VIENE IL 100% DEL VALORE RISULTANTE.
IL F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGIORI /MINORI INCASSI

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.837.000,00 0,00	38.250,00 0,00	45.000,00 0,00	1,59 0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.837.000,00	38.250,00	45.000,00	1,59
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	980.000,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1030200	TOTALE TITOLO 1	3.817.000,00	38.250,00	45.000,00	1,18
1000000	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	449.768,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	449.768,00	0,00	0,00	0,00
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	775.446,00	55.504,88	65.299,86	8,42
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	20.077,30	23.620,35	47,24
	Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	23.700,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	337.613,46	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	1.191.259,46	75.582,18	88.920,21	7,46
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	23.904,44	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	23.904,44	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	153.904,44	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	5.611.931,90	113.832,18	133.920,21	2,39
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.611.931,90	113.832,18	133.920,21	2,39
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	153.904,44	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.837.000,00 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00	1,59 0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.837.000,00	45.000,00	45.000,00	1,59
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	936.000,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.773.000,00	45.000,00	45.000,00	1,19
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	451.768,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	451.768,00	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	787.446,00	56.157,38	66.067,50	8,39
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	20.077,30	23.620,35	47,24
	Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	23.700,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	338.087,57	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.203.733,57	76.234,67	89.687,85	7,45
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	120.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	5.548.501,57	121.234,67	134.687,85	2,43
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.548.501,57	121.234,67	134.687,85	2,43
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.842.100,00 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00	1,58 0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.842.100,00	45.000,00	45.000,00	1,58
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	900.000,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.742.100,00	45.000,00	45.000,00	1,20
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	451.768,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	451.768,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	790.213,64	56.157,38	66.067,50	8,36
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	20.077,30	23.620,35	47,24
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	23.700,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	343.319,93	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.211.733,57	76.234,67	89.687,85	7,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	120.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	5.525.601,57	121.234,67	134.687,85	2,44
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	5.525.601,57	121.234,67	134.687,85	2,44
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	120.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.



Comune di Poggio Renatico

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.992.696,18	3.823.566,16	3.817.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	382.353,74	716.469,59	449.768,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.248.358,47	1.055.919,33	1.191.259,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.623.408,39	5.595.945,08	5.458.127,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	562.340,84	539.712,48	543.312,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	42.824,53	42.824,53	42.824,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		519.516,31	496.887,95	500.488,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	1.090.810,67	933.599,08	776.387,49
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.090.810,67	933.599,08	776.387,49
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		32.153,62	16.325,42	5.576,70
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		1.397,69	691,95	140,96